



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 25 GENNAIO 2018

PARONA - CASTELROTTO

ORE 8.45 : Partiamo dall'**Attiraglio** e lasciamo le auto nel parcheggio del cimitero di Parona. Ci portiamo sul sentiero che costeggia l'Adige e lo seguiamo fino a Nassar dove attraversiamo la statale. Percorriamo via del Quar e via dei Sabbioni fino alla fontana delle Cedrare dove saliamo verso Corrubbio. Per via Saustro andiamo a Cengia e saliamo a Castelrotto; passiamo davanti alla torre Bellini e scendiamo a sinistra per vigneti fino al Capitello dei tre archi (sec.XVIII). Risaliamo a Castelrotto, percorriamo la Strada della Procession, scendiamo verso gli impianti sportivi poi imbocchiamo via Claudia Augusta e arriviamo alla trattoria Da Gianni ove faremo la pausa pranzo, anche al sacco. Dopo pranzo attraversiamo la zona industriale di Settimo, andiamo a intercettare il sentiero in riva al fiume e torniamo a Parona.

L'escursione si svolge soprattutto su sterrati, ma vi è qualche tratto di strada asfaltata stretta e tortuosa e anche attraversamenti di strade trafficate, per cui in alcuni momenti bisognerà prestare la dovuta attenzione e disciplina.

DIFFICOLTA':E

DISLIVELLO: mt.100

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4.30 per km 14

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia e consigliati i bastoncini

RIENTRO PREVISTO: entro le 16.00

Accompagnatori: Bencivenni Fabio 3492971352, Belleri Renata.

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.